

ROMA

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE FONDATA NEL 1862

www.roma.net

MERCOLEDÌ 21 FEBBRAIO 2007

AL VIA LA RASSEGNA DI MUSICA PROMOSSA DA DISSONANZEN

Varia e contemporanea

NAPOLI. Si apre a Napoli una nuova finestra sul mondo della musica colta contemporanea di matrice europea ed extra-europea con il festival "Settimana di musica contemporanea" nato per iniziativa dell'associazione Dissonanzen in collaborazione con il Conservatorio San Pietro a Majella di Napoli, grazie al contributo dell'assessorato ai Beni culturali della Provincia. «Questo è il nostro primo tentativo di concentrare in un'unica serie settimanale gli appuntamenti che, invece, nelle undici edizioni precedenti della stagione concertistica della nostra associazione, erano distribuiti in un lungo periodo, da novembre ad aprile - ha detto Tommaso Rossi che, insieme a Ciro Longobardi e Marco Cappelli, ha curato la direzione artistica del festival - Con questo festival siamo al secondo anno di collaborazione con il Conservatorio; riteniamo importante creare nuovi spazi per valorizzare la musica contemporanea napoletana, proponendo le opere dei maestri del Conservatorio e degli allievi delle loro classi di composizione».

Proprio nella sala Scarlatti del Conservatorio prenderà il via oggi la rassegna, ad ingresso gratuito, con la prima europea di "Scelsi Morning", progetto musicale nato dalla collaborazione dell'ensemble napoletano Dissonanzen composto da Tommaso Rossi, flauti, Claudio Lugo, saxofono, Marco Cappelli, chitarre, Francesco D'Errico, tastiere, Ciro Longobardi, pianoforte, insieme alla special guest Christine Bard, percussioni, con Marc Ribot chitarrista e compositore di primo piano nel panorama dell'avanguardia newyorkese.

Pezzi solistici di Giacinto Scelsi che alternano scrittura e improvvisazione in un percorso segnato dalla originale rielaborazione dell'esoterismo musicale di Skrjabin, dell'atonalismo di Schoenberg animato dalla vena lirica di Berg, delle sonorità orientali, si affiancano, nel progetto, a brani cameristici di Ribot ispirati dalla riflessione sui procedimenti compositivi scelsiani. L'opera ha già debuttato con successo, nello scorso febbraio, al Tonic, storica sala dell'avanguardia newyorkese ed il prossimo 9 agosto sarà proposta al Fe-

stival di Salisburgo.

A seguire, gli altri appuntamenti prevedono domani alle ore 21, l'ensemble modenese "AdM" diretto dal compositore Claudio Rastelli che seguirà musiche di Ives, padre dell'irregolare sperimentalismo americano, Isang Yun, Yehudi Wyner, l'immancabile Rihm, uno dei compositori contemporanei più eseguiti sulla scena europea, Paolo Ricci, Claudio Rastelli.

Per venerdì è previsto un doppio appuntamento: alle 18 ci sarà, in Conservatorio, il concerto dei solisti del Dissonanzen che eseguiranno musiche di autori italiani contemporanei ed in particolare dei docenti del Conservatorio di Napoli, quali Roberto Altieri, Patrizio Marrone, Enrico Renna, Enzo Galdi, Ivan Fedele, Aldo Clementi, Franco Donatoni; alle ore 21, invece, è prevista l'installazione sonora di "Modi di Interferenza (3)", prima assoluta del lavoro di Agostino Di Scipio per due chitarre elettriche in sistema feedback di autoregolamentazione computerizzato, realizzato in collaborazione con Mario Formisano, Massimo Scamarcio e Peppe Renne. Subito dopo verranno eseguite musiche elettroniche di Maderna, Nono, Lupone, Scelsi, Turaccio e Sani.

Ancora un doppio appuntamento sabato con alle 18, l'installazione audio-video "Commento sonoro napoletano" di Massimo Scamarcio che rielabora al computer tracce acustiche rubate al caos e ai rumori della nostra città e la presentazione del cd "Paysages Historiques" di Agostino Di Scipio, lavoro basato su materiali sonori relativi a fatti storici o alla vita contemporanea di quattro città europee: Roma, Berlino, Parigi, New York. Concluderà la rassegna il concerto alle ore 21 del quartetto d'archi femminile "Xenia", specializzato nella produzione di compositori delle ex-repubbliche sovietiche tra cui Pärt, Kancheli, Ali-Zadeh, compositori colti la cui ricerca si svolge al di fuori di linguaggi eurocentrici nella direzione di una sperimentazione autonoma su tradizioni arcaiche dei loro paesi.

MARGHERITA GARGANO